

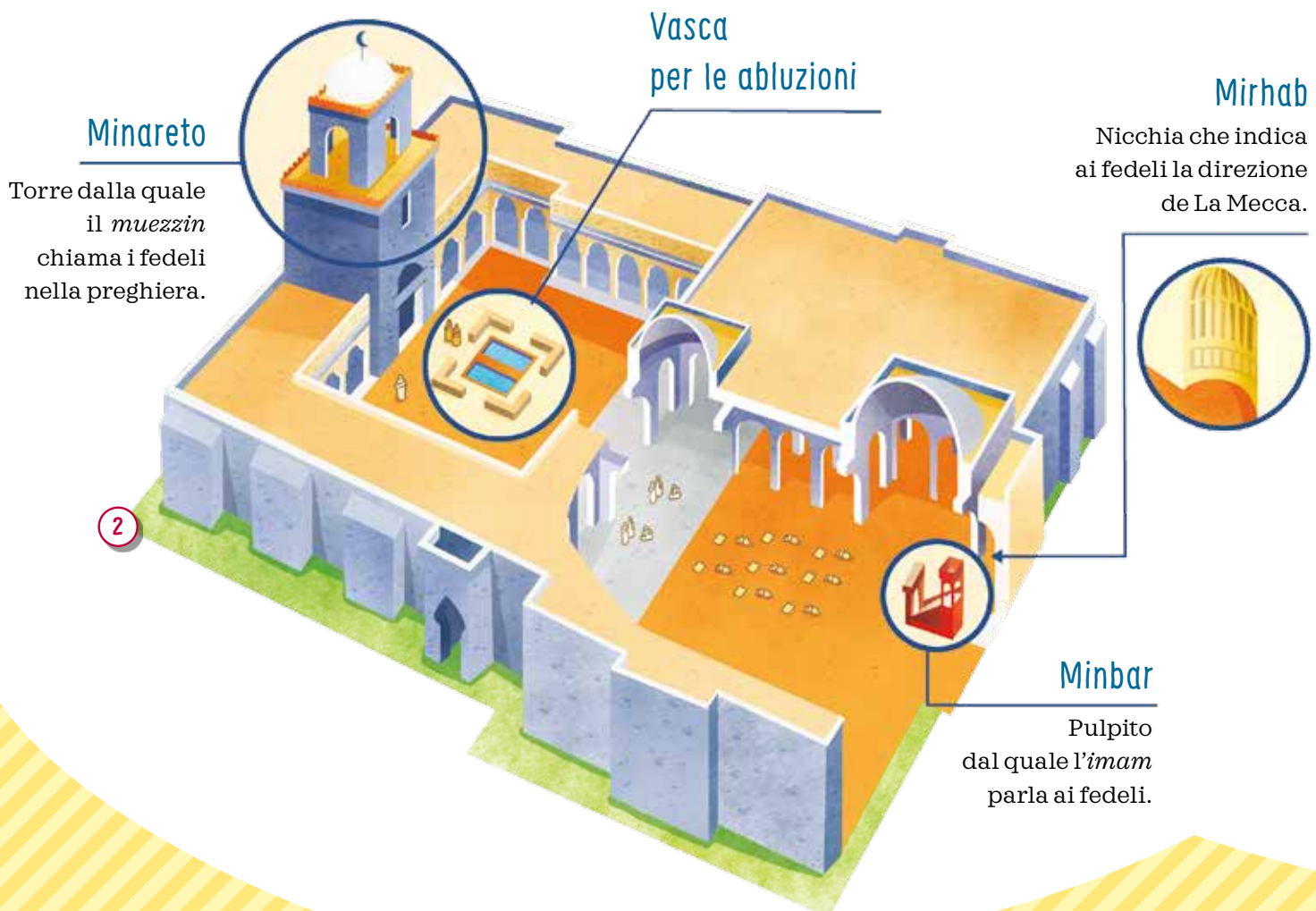
Tanti stili e nessuna immagine

Un'arte priva di immagini

Nell'arte musulmana non sono presenti dipinti o sculture che hanno per soggetto uomini e animali, perché **il Corano** proibisce questo tipo di rappresentazioni. Si tratta di una proibizione contenuta anche nella Bibbia (e infatti gli artisti ebrei non riproducono nelle loro opere figure umane e animali) ed è giustificata dal **timore** che quel tipo di arte figurativa degeneri in un **culto idolatrico delle immagini**. Un timore comprensibile per religioni monoteiste sorte all'interno di un contesto dominato dal politeismo, che aveva tra le proprie caratteristiche più radicate il culto degli idoli. Figure umane e animali vennero usate solo in epoca tarda e soprattutto per illustrare manoscritti.

I musulmani, perciò, svilupparono un tipo di **arte detta aniconica** (parola greca che significa "senza immagini") e i loro edifici sono decorati con mosaici, ceramiche e dipinti con **motivi geometrici o floreali** che vengono ripetuti con innumerevoli variazioni e prendono il nome di arabeschi, proprio perché tipici della civiltà araba ①.

Come è fatta una moschea?



Anche la **scrittura** era usata come forma di decorazione: frasi del Corano venivano riprodotte utilizzando caratteri con una grafia tale da renderli splendidi motivi ornamentali.

Grandi palazzi e moschee

La grandezza della civiltà islamica è testimoniata soprattutto da **imponenti e bellissime opere architettoniche**: palazzi, ma soprattutto moschee (2), dove i musulmani si riuniscono per pregare. Anche in Occidente, dove estesero il loro dominio, i musulmani edificarono costruzioni tanto **grandiose** quanto **raffinate** (soprattutto in Spagna) e il loro stile, che pure raccoglieva **elementi derivati da diversi luoghi**, influenzò notevolmente le forme degli edifici anche in epoche successive alla loro dominazione (come nell'Italia meridionale e soprattutto in Sicilia).

A **Granada**, in Spagna, è rimasta intatta la cittadella fortificata chiamata **Alhambra**, situata in cima al colle che domina la città e che si articola in vari edifici intervallati da meravigliosi cortili con elaborate fontane e da giardini (3).

A **Cordova**, che fu sede dei califfi, si trova una grandissima moschea (quando fu costruita era la più grande del mondo musulmano) che testimonia la **sintesi di stili diversi** tipica dell'architettura araba. Vi si trovano **volte a cupola** (diffuse in Occidente e a Costantinopoli), decorazioni in stucco e ceramica tipiche della tradizione persiana, come pure tipico della Persia è l'originale forma degli **archi a ferro di cavallo** che uniscono le 856 (ma erano 1293 nel X secolo!) **colonne in stile egiziano** sormontate da capitelli in stili ancora diversi.



La moschea di Jara, in Tunisia, decorata da un artista con un versetto del Corano che parla di pace.

Figura 3: Il Cortile dei leoni nella cittadella dell'Alhambra.

